



**Bozzetto vincitore della selezione
preliminare al concorso per la realizzazione
di una delle porte della Basilica di San Pietro
in Vaticano**

Porta della Chiesa Docente e Discente

1949

bronzo, 146 x 76 x 2,5 cm

n. inv. 293

ESPOSIZIONI

1949 Città del Vaticano, Musei Vaticani (bozzetto vincitore del secondo grado del concorso internazionale per l'esecuzione delle porte della basilica di San Pietro)

1950 Roma, Palazzo Torlonia (gesso patinato)

1992 Tokyo, Gallerie Mitsukoshi (mostra personale)

2000 Teramo, San Gabriele (Biennale d'Arte Sacra – IX edizione)

2007 San Pietroburgo, The State Hermitage Museum (mostra collettiva)

2009 Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)

Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)

2010 Padova, Palazzo Zuckermann (mostra personale)

Sulmona, Museo Civico Diocesano (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Esposizione Internazionale di Arte Sacra, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Torlonia, 1950), a cura della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon, Roma 1950, p. 258, TAV. CCXIII (gesso patinato).

Crocetti, catalogo della mostra (Tokyo, Galleria Mitsukoshi, 2-7 giugno 1992), a cura di Contemporary Sculpture Center, Tokyo 1992, f. R-2.

Le porte di San Pietro nel XX secolo e storia del tempio nelle medaglie vaticane, catalogo della mostra (San Pietroburgo, The State Hermitage Museum, 18 maggio – 22 luglio 2007), a cura di Raffaele Farina, Roma 2007, p. 204.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 76.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 76.

Venanzo Crocetti. L'assolutezza della forma, catalogo della mostra (Padova, Palazzo Zuckermann, 16 aprile-30 maggio 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2010, p. 35.

L'arte sacra di Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Sulmona, Polo culturale civico diocesano, 19 giugno – 18 luglio 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2010, pp. 82-83.

La selezione degli artisti che avrebbero dovuto realizzare le porte a destra e a sinistra di quella centrale, eseguita dal Filarete tra il 1433 e il 1445, della facciata della basilica di San Pietro a Roma passò attraverso due fasi molto complesse. I due vincitori del secondo grado del concorso (Alfredo Biagini, oltre a Crocetti, che però morì anzitempo nel 1952 per cui la porta a lui assegnata fu infine conclusa da Luciano Minguzzi nel 1977) dovettero confrontarsi con la realizzazione di diversi bozzetti preliminari prima della scelta definitiva del tema iconografico.

Il presente bozzetto è quello con il quale Venanzo Crocetti vinse il secondo grado del concorso: si tratta di un'opera dalla complessa lettura simbolica e dai molti rimandi culturali. La lastra è suddivisa in sei riquadri raffiguranti ognuno un episodio diverso della storia fondativa di Santa Romana Chiesa. In particolare, il filo narrativo che unisce le scene è la dottrina cattolica della Chiesa Docente e della Chiesa Discente, ossia le due parti del popolo dei fedeli che costituisce la Santa Romana Chiesa, vale a dire coloro che ne sono i legittimi pastori (il clero docente) e coloro che ne fanno parte in quanto battezzati.

I sei pannelli, dunque, fanno riferimento a tale dottrina e rappresentano in particolare: la Chiamata di San Pietro sul lago di Genesaret (l'istituzione della Chiesa Docente); il Concilio di Gerusalemme (la prima riunione apostolica, avvenuta intorno al 49 e testimoniata negli Atti degli Apostoli, in cui vennero stabiliti i ruoli dei primi Docenti della dottrina cristiana); la Fondazione della basilica di San Pietro (l'unica sede di Santa Romana Chiesa); l'Incoronazione di Carlo Magno (simbolo della Chiesa Discente); il Giubileo del 1300 (il primo, istituito da Bonifacio VIII); Giulio II con Donato Bramante (l'architetto che ideò la pianta moderna della basilica di San Pietro).

Da un punto di vista stilistico, le sei scene sono inquadrate da cornici istoriate che riportano alla tradizione delle porte bronzee medievali (si veda, a esempio, la porta della cattedrale di Trani eseguita da Barisano nel 1185), ma aggiornata al gusto contemporaneo della narrazione sciolta attraverso l'essenzialità dei soli soggetti umani.